

ACARI DELLA VITE

Negli scorsi anni si è osservata una progressiva diffusione di ragnetti fitofagi come l'**acaro giallo della vite (*Eotetranychus carpini*)** e l'**acaro rosso dei frutteti e della vite (*Panonychus ulmi*)**.

Video tecnico: <https://pica.cavit.it/com/c/9085ee20-7e4a-4e81-8a94-ddd722a216be>

Dai sopralluoghi eseguiti in questo periodo si osservano, nelle zone precoci, le prime forme mobili di acaro rosso e i primi adulti di ragnetto giallo sui giovani germogli. Nelle zone più tardive di fondovalle e alta collina, dove si registra lo stadio fenologico tra gemma cotonosa e punte verdi, si trovano ancora sotto il ritidoma le forme svernanti di questi due acari.

DANNI SULLA VEGETAZIONE

I danni in primavera si presentano generalmente dallo **stadio di 1-2 foglie distese**:

- I germogli nei casi di alta presenza mostrano uno stentato accrescimento (fig. 1-2).
- Le foglie possono apparire deformate e con punteggiature necrotiche (fig. 3).



Figura 1: Germoglio bloccato



Figura 2: Germoglio con accrescimento stentato



Figura 3: Foglia con punti necrotici

DIFESA DAL RAGNETTO GIALLO DELLA VITE

- Il trattamento va eseguito allo stadio di **3-4 foglie distese**, in presenza di germogli bloccati nella crescita.
- Intervenire con **Olio estivo** impiegando prodotti commerciali registrati su vite (Biolid UP, Chemol Plus ...) alla dose d'etichetta.
Il prodotto è autorizzato anche nel biologico.
- I trattamenti con Olio estivo devono essere eseguiti **da soli** e distanziati di almeno 3-4 giorni da quelli con zolfo.
- Per ridurre il rischio di fitotossicità, **in alternativa** all'uso dello **zolfo** è possibile utilizzare ***Bacillus pumilus*** (Sonata) alla dose di **0,5 l/hl**. Il prodotto è autorizzato anche nel biologico.
- Trattare con temperature superiori ai 10°C e con previsioni di tempo stabile e soleggiato.

I FITOSEIDI

Nel vigneto si possono trovare i **Fitoseidi** (Fig. 4), **acari predatori**, che svolgono un ruolo importante nel **controllo dei ragnetti nella vite**, riducendone la popolazione.

Per favorirne la permanenza sulla vite è importante aumentare la biodiversità nel vigneto, adottando le seguenti **pratiche agronomiche**:

1. Riduzione del numero degli sfalci e/o posticiparne il più possibile l'esecuzione in modo che i fitoseidi possano nutrirsi del polline prodotto dalle specie erbacee.
2. Adottare oltre all'inerbimento permanente anche il sovescio utilizzando essenze con fioritura a scalare (Fig. 5).
3. Si ricorda che l'uso di acaricidi specifici riduce sensibilmente la popolazione e la vitalità degli acari predatori, determinando un grave squilibrio nel vigneto difficilmente ripristinabile.



Figura 4: Fitoseide adulto



Figura 5: Sovescio

Per maggiori informazioni i Tecnici di Cantina e dell'Ufficio Viticoltura di Cavit sono a disposizione.

Informativa tecnica per le Cantine socie CAVIT emessa da infoviticoltura@cavit.it

Informativa Privacy: <https://www.cavit.it/informativa-soci-viticoltori/>